

LE OSSERVAZIONI OUA

Specializzazioni in macro-aree affidate al Cnf

■ Percorsi formativi organizzati dall'avvocatura e non dalle Università, titolo di specialista su almeno due materie, requisiti meno stringenti per la comprovata esperienza. L'Organismo unitario dell'avvocatura invia alla Commissione giustizia della Camera le sue osservazioni sullo schema di decreto ministeriale sulle **specializzazioni**. L'Oua sottolinea l'opportunità di individuare poche macroaree riferi-

te al rito applicabile.

Troppi anche i 50 incarichi professionali fiduciari in un anno previsti per accedere al titolo e i crediti formativi, fissati in 75 nel triennio con almeno 25 in un anno (anche perché dovrebbero sommarsi a quelli previsti per formazione ordinaria e deontologia). Ancora una modifica riguarda l'articolo 3 del decreto, che dovrebbe aprirsi alla possibilità di una doppia specializzazione. Infine, si chiede di lasciare l'organizzazione della formazione a Consiglio nazionale forense e Coa, d'intesa con le associazioni più rappresentative e l'ausilio degli atenei.

P.Mac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA